

Dispacci in Levante, nel 1724, e relazioni sulla corte di Roma del Corrado. Dispacci in Dalmazia del Da Riva. Relazioni e dispacci alla corte di Spagna, alla corte di Roma, a Vienna, nel 1745, a Roma, e nel 1699 in Francia. Lettere scritte e ricevute dai Turchi. Com-

missioni ducali in Levante, 1731. Lettere circolari. Dispacci di Alvise Mocenigo e del Sagredo nell'epoca del suo generalato. Cronache venete. Origine delle nob. famiglie di Venezia. Esame della libertà originaria di Venezia, traduzione dal francese.

ARCHIVIO

DEL NOB. PIETRO GRADENIGO.

Della famiglia Gradenigo, benemerita della patria letteratura del secolo XVIII, il fu M. canonico cav. Moschini, nel 1809, per le nozze Gradenigo-Dolfin, stampò nella tipografia Palese un onorevole scritto. Da questo si viene a conoscere i tesori di sigilli, di medaglie, di manoscritti e di altri patrii ornamenti raccolti dal nostro Pietro nel lungo corso della sua vita, mentre ei nacque nel 1695, e morì nel 1776. Fra i manoscritti (come disse il cav. Cicogna) che ancora si conservano ai di nostri, possiamo indicare: Le cronache mss. di Agostino degli Agostini, di Andrea Dandolo, del Ravignani, di Benintendi e di molte altre anonimi. Le storie di Gio. Jacopo Caroldo in due tomi, di Nicolò doge Contarini in quattro tomi, di Pancrazio Giustinian, di Antonio Varnaxel.

Contiamo le vite di Bianca Cappello, di Caterina Cornaro, di Nicolò Erizzo, di Girolamo Foscarini, di Bartolommeo Gradenigo doge, di Andrea Gritti pubblicata dal Morelli, di Tommasina Morosini regina d'Ungheria, e di cui altra copia con varianti serbasi dalla famiglia del conte Francesco Morosini a S. Maria Formosa.

Sono vari volumi delle nobili famiglie venete, della loro genealogia, del libro d'oro, delle loro armi, ecc. Anche la Chiesa veneta ha in questo archivio documenti di qualche importanza da consultare. Si hanno tre tomi di notizie delle chiese e parrocchie di Vene-

zia, e quattro tomi di iscrizioni sepolcrali ed altre notizie del patriarca, del clero, frati, monache, monasteri, pievani, predicatori. Evvi il catalogo dei santi veneti dipinti nella chiesa di Santa Maria dell'Orto da Domenico Tintoretto, e disegnati da Alessandro Grevembroch morto a San Martino di Venezia, nel 1807. Anche Pietro Gradenigo vi lasciò disegnati vari oggetti di patria curiosità, ed in particolare tre volumi in 4.to: *Gli abiti dei Veneziani di ogni età, e le più eleganti cisterne di Venezia*, ed in altro volume: *I saggi di familiari magnificenze tra le moderne nei chiostri e palazzi di Venezia*.

Nè di tali cose è meno ricco questo archivio di scritture, che hanno relazione ai magistrati, ed alle dignità del governo veneziano. Ma poichè è da dubitarsi che non sieno se non copie di quei documenti che esistono nei pubblici archivi e nei privati, sarebbe inutile annoiare i lettori con ripetizioni. Indicheremo solamente alcune carte, che ci sembrano non comuni. Le arti delle *mariegole* o matricole. Dei cancellieri grandi, dal 1268 al 1765, scritto di Pietro Gradenigo. Consiglieria o formula di giuramento presentata nel 1610 a Gio. Giacomo Gradenigo. È in pergamena. Tre volumi dei procuratori di S. Marco dal secolo XIII al XVI. Delle arti ed artefici in Venezia, tomi due. Dei divertimenti dei Veneziani, vol. 1 in 4.to. Delle donne illustri vene-